

RASSEGNA ORGANISTICA

Musica: un ponte tra Canavese e Vercellese

2° Concerto - Alice Castello

PROGRAMMA

- ❖ **Intermezzo sinfonico (da *Cavalleria rusticana*) ****
Pietro Mascagni (1863-1945)
- ❖ **Prova di un Organo moderno ***
Gian Pietro Calvi (XIX secolo)
- ❖ ***Va, pensiero (da Nabucco)* ****
Giuseppe Verdi (1813-1901)
- ❖ **Sei versetti per il Gloria in Re maggiore ***
Vincenzo Antonio Petrali (1830-1889)
- ❖ ***Danse napolitaine (da Il lago dei cigni)* ****
Pyotr Ilyich Tchaikovsky (1840-1893)
- ❖ **Rondò con imitazione de' Campanelli ***
Giovanni Morandi (1777-1856)

* [Organo]

Organo: *Manuele Barale*

** [Organo e Tromba]

Tromba: *Mattia Iseppato*

Lo strumento

Lo storico organo della chiesa parrocchiale di Alice Castello venne costruito da Giovanni e Giacinto Bruna tra il 1802 e il 1803. Restaurato da Italo Marzi & figli tra il 1999 e il 2000, è contenuto in una monumentale cassa lignea disegnata da Pietro Antonio Serpentiere e scolpita da Giovanni Pizzo di Alice Castello. La facciata presenta una campata a tre cuspidi, e due trombe in ottone rette dai Putti suonanti ai lati, mentre il pettorale presenta un registro di *Oboe ne' Soprani* (8'). Dotato di una tastiera, pedaliera a leggio e registri azionabili con manette a incastro, è il più grande strumento di Giovanni Bruna a tastiera unica conservato ed è anche il solo dell'autore piemontese con facciata di 12 piedi integra e funzionante.



AODC, ovvero "Associazione Organistica Del Canavese", è una realtà culturale nata dall'idea di un gruppo di giovani organisti e appassionati eporediesi con l'intento di valorizzare l'arte e la cultura organaria del Canavese e della Diocesi di

Ivrea - con uno sguardo attento anche al territorio limitrofo e non solo - sensibilizzando e creando rete per mezzo di iniziative, eventi, concerti e progetti di vario genere, a partire dal coinvolgimento delle nuove generazioni e all'insegna dell'inclusività. Tra i numerosi progetti, oltre all'attività concertistica, la nostra associazione si propone di far scoprire e riscoprire l'affascinante mondo dell'organo attraverso la divulgazione di contenuti multimediali sulle piattaforme di ultima generazione, la ricerca storica e la catalogazione dei beni musicali e degli strumenti, i laboratori e le visite guidate con le scuole, la promozione della musica organistica dal punto di vista didattico e liturgico e molto altro ancora!

SEGUICI sul nostro sito web (aodc.it), sui nostri canali e sulle nostre pagine Facebook, Instagram e YouTube!

aodc.it



YouTube



Facebook



Instagram



Manuele Barale

Ha coltivato, sin dalla giovane età, gli studi pianistici privatamente con gli insegnanti Luca Solerio e Don Carlo Orecchia, nonché quelli organistici col Prof. Giovanni Parisone. Nel 2008 ha proseguito gli studi organistici presso il Conservatorio Statale di Musica “Niccolò Paganini” di Genova diplomandosi in Organo e Composizione organistica nel 2014 sotto la guida del Prof. Bartolomeo Gallizio. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento organistici inerenti all’interpretazione romantica francese con i Maestri Olivier Latty e Roberto Antonello, quella barocca con i maestri Peter Waldner e Maurice Clerc e in particolare all’interpretazione del compositore Max Reger col maestro Roberto Marini. Sotto la docenza del Prof. Roberto Marini ha frequentato il corso *Post Gradum* in Organo presso il ‘Pontificio Istituto di Musica Sacra’ a Roma sullo studio e l’approfondimento delle opere organistiche di Max Reger, sostenendo l’esame finale con il massimo dei voti.

Attualmente, da alcuni anni, prosegue lo studio formativo in Pianoforte assistito dal maestro Arturo Sacchetti, incentrato sulla creatività storica dello strumento, dall’Ottocento all’età contemporanea. Un particolare approfondimento è stato riservato all’arte organaria antica, barocca, galante, romantica, post-romantica e novecentesca, intesa nei processi organologici dei restauri filologici, nonché alle analisi interpretative della creatività italiana, sia originale, sia ‘rivisitata’.

È protagonista, in veste di pianista e organista, in concerti vocali e strumentali, solistici e d’insieme, nazionali ed internazionali. Collabora, quale cantore, con il ‘Coro Gregoriano Sant’Emiliano’ di Villanova Monferrato (AL) diretto dal Maestro Mattia Rossi. Inoltre, è stato protagonista di uno dei 3 concerti in onore del prestigioso organo Serassi della Collegiata di Santhià per i festeggiamenti dei 160 anni dalla costruzione dello strumento.

Dal 2017 svolge docenza di Pianoforte presso l’Istituto musicale “Carlo Soliva” di Casale Monferrato (AL). Opera inoltre quale consulente con l’Ufficio dei Beni Culturali della diocesi di Casale Monferrato (AL) per interventi di restauro conservativo agli organi storici. In ambito musicologico, ha curato l’edizione autografa delle composizioni (Magnificat) di Pedro de Heredia, pubblicata nel 2018 per i tipi Gallo arti grafiche, Vercelli (VC).

Ricopre l’incarico di organista titolare dell’Organo ‘Maroni-Biroldi 1839’ della basilica di Sant’Andrea in Vercelli, nonché di organista invitato per varie istituzioni musicali, sacre e profane. Svolge infine attività archivistica ed editoriale nell’ambito dei progetti attuati dalle ‘Edizioni Casa Sacchetti (Edizioni musicologiche, musicali, discografiche e didattiche di prestigio)’, dall’Archivio Famiglia Sacchetti e dal ‘Museo musicologico-musicale Eugenio Sacchetti’.

Mattia Iseppato

Nasce a Vercelli nel 1996.

Inizia gli studi musicali all'età di 14 anni sotto la guida dei maestri Alessio Molinaro e Gilberto Martini. Nel 2016 partecipa al "Mid Europe Festival" di Schladming (Austria) con l'Orchestra RWO di Rovereto. Ha all'attivo diverse masterclass con trombettisti del calibro di Francesco Tamiati, Piergiuseppe Doldi, Roberto Rossi, Ivano Buat e Sergej Nakariakov.

Ha collaborato con diverse formazioni, tra cui numerosi ensemble di ottoni, l'Orchestra Fiati del Biellese "Euphoria", l'Orchestra biellese "Armonia", Brass band e l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Torino.

Nel 2017, dopo aver superato brillantemente gli esami di teoria e solfeggio al Conservatorio di Novara, inizia gli studi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida del maestro Fabiano Cudiz. Nel 2019 sotto la guida del maestro Lorenzo Della Fonte, incide il brano "Contemporary Humanities" di Nicola Campogrande. Nel marzo del 2021 consegue la laurea triennale al Conservatorio di Torino sotto la guida del maestro Marco Braitto.

Nel settembre del 2021 partecipa in qualità di Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica al Festival "MITO SettembreMusica", eseguendo la Sinfonia n. 4 di Beethoven e la Overture "nello stile italiano" di Schubert.



Rassegna musicale promossa da AODC con il sostegno e il patrocinio del Comune di Alice Castello, con i patrocini della Provincia di Vercelli e del Comune di Vercelli e con la collaborazione della Parrocchia di San Nicolao Vescovo di Alice Castello e la Cappella musicale della Cattedrale di Vercelli.

